



Dai dati PASSI 2023-2024 emerge che, in Calabria, una quota contenuta di adulti (**quasi il 3%**) riferisce sintomi depressivi e percepisce compromesso il proprio benessere psicologico per una media di quasi 11 giorni nel mese precedente l'intervista (vs meno di 1 giorno per le persone senza sintomi depressivi).

I sintomi depressivi si correlano anche a problemi di salute fisica: nel mese precedente l'intervista chi soffre di questi problemi ha vissuto mediamente quasi 10 giorni in cattive condizioni fisiche (vs meno di 1 giorno riferito dalle persone libere da sintomi depressivi) e 10 con limitazioni alle abituali attività quotidiane (vs meno di 1 giorno riferito dalle persone senza sintomi depressivi).

La depressione

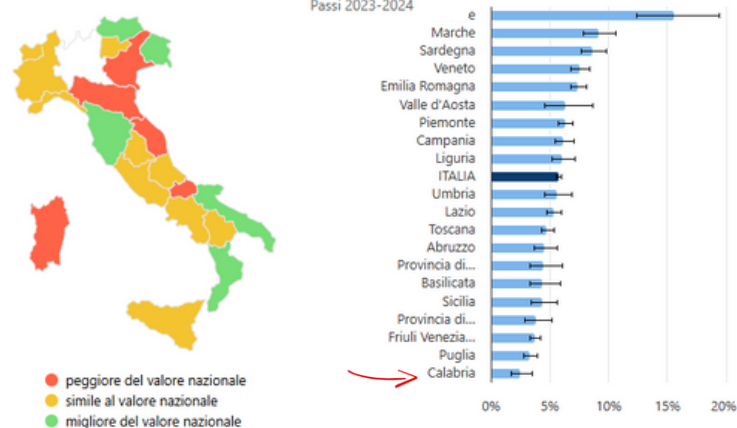
La frequenza tende ad aumentare con l'età e risulta più elevata tra le donne rispetto agli uomini, sebbene con intervalli di confidenza parzialmente sovrapposti.

Si osserva un marcato gradiente socio-economico: la prevalenza è maggiore tra le persone con basso livello di istruzione, con molte difficoltà economiche, senza lavoro regolare e tra chi presenta patologie croniche, per le quali la differenza rispetto ai non cronici è più netta anche considerando gli IC95%.

Il 32% degli intervistati che riferiscono sintomi depressivi non chiede aiuto a nessuno e tra chi lo fa il 17% si rivolge solo ai propri familiari/amici, il 14% solo a un medico operatore sanitario e il 37% ad entrambi, medici e persone care.

La variabilità regionale non descrive un chiaro gradiente geografico.

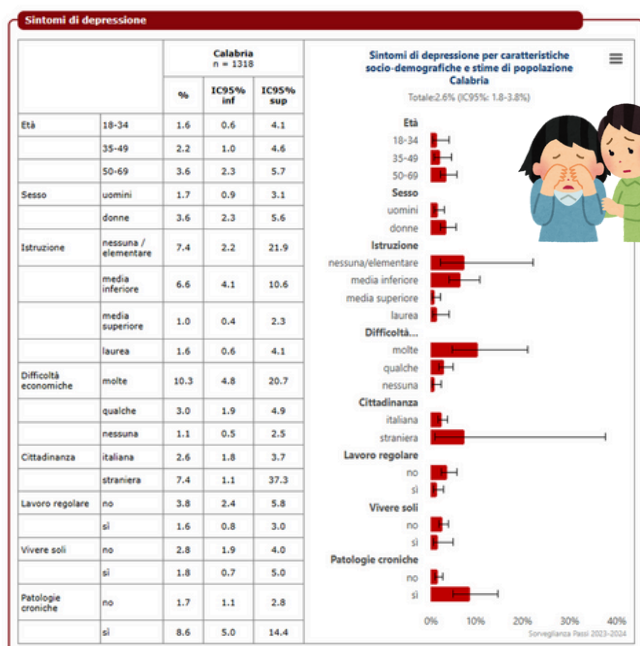
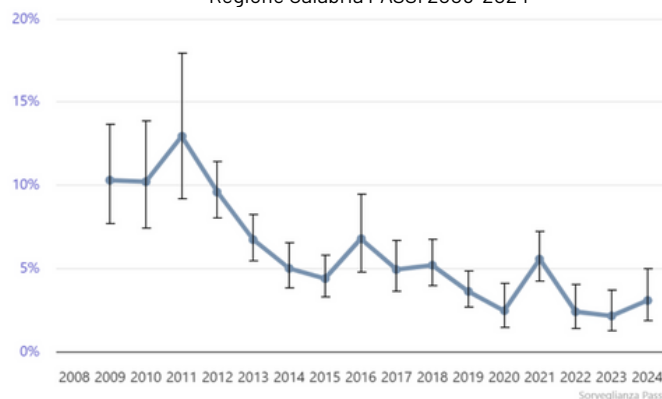
Sintomi di depressione per regione di residenza
Passi 2023-2024



Trend temporale

Nel tempo, dal 2009 a oggi, la prevalenza di sintomi depressivi si è ridotta. La pandemia di COVID-19 ha giocato certamente un ruolo rilevante su questi trend dal momento che ha segnato, contrariamente alla diminuzione generale osservata, un aumento complessivo della quota di persone con sintomi depressivi.

Trend temporale sintomi depressivi (%)
Regione Calabria PASSI 2009-2024



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 64 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASP, specificatamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un archivio unico nazionale. Per il periodo 2023-2024 per la regione Calabria sono state incluse nell'analisi 1674 interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

A cura di:

- Dott.ssa Emilia Caligiuri - ASP di Catanzaro
- Francesco Lucia; Dario Macchioni, Anna Domenica Mignuoli, Giuseppe Furgiuele, Annamaria Lopresti, Elisa Lazzarino, Claudia Zingone, Maria Crinò, Domenico Flotta. Gruppo di Coordinamento Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento - Regione Calabria (DDG n.13157 del 19/09/2024)